

VERBALE DI ACCORDO

In Viterbo, il giorno 20 novembre 2014

tra

- Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.

e

- le OO.SS. di Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.

anche nella loro qualità di Fonti Istitutive del "Fondo di integrazione delle prestazioni dell'INPS per l'assicurazione obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti" della Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.,

nonché

- Intesa Sanpaolo S.p.A., nella qualità di Capogruppo;
- le Delegazioni di Gruppo delle OO.SS.;

premessi che

- sussiste nel passivo del bilancio di Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., quale specifico appostamento di bilancio un fondo di previdenza complementare denominato "Fondo di integrazione delle prestazioni dell'INPS per l'assicurazione obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti" (di seguito: "Fondo CR Viterbo"), operante in regime tecnico di prestazione definita ed al quale risultano iscritti solo dipendenti in quiescenza;

si conviene quanto segue:

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo;
2. con effetto dal 1° gennaio 2015, sulla base del Bilancio tecnico redatto alla medesima data, la predetta dotazione patrimoniale corrispondente al valore della riserva matematica dei pensionati è trasferita alla sezione "A" del Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli (di seguito "Fondo Banco") che garantisce la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e di regolamento vigente del "Fondo CR Viterbo" a tal fine depositato agli atti del "Fondo Banco" medesimo.

La confluenza del "Fondo CR Viterbo" nel "Fondo Banco" - peraltro coerente con le indicazioni fornite da COVIP e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali circa l'opportunità di accorpate le forme pensionistiche complementari di contenute dimensioni - determina il sorgere della garanzia solidale di Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. e dei suoi futuri aventi causa nei confronti del "Fondo Banco", avuto riguardo alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico della sezione stessa, per quanto concerne la popolazione di cui trattasi. Detta garanzia permane fino all'esaurimento degli iscritti di competenza.

Entro il 30 giugno 2015, a ciascun pensionato iscritto al "Fondo CR Viterbo" è offerta la facoltà di capitalizzare il trattamento periodico in essere, secondo le previsioni in essere nell'ordinamento del "Fondo Banco" per la prestazione definita sulla base della riserva matematica in capo a ciascun iscritto, con conseguente e contestuale risoluzione del rapporto previdenziale complementare.

Copia del presente accordo sarà prontamente trasmessa alla COVIP a cura dell'Azienda.